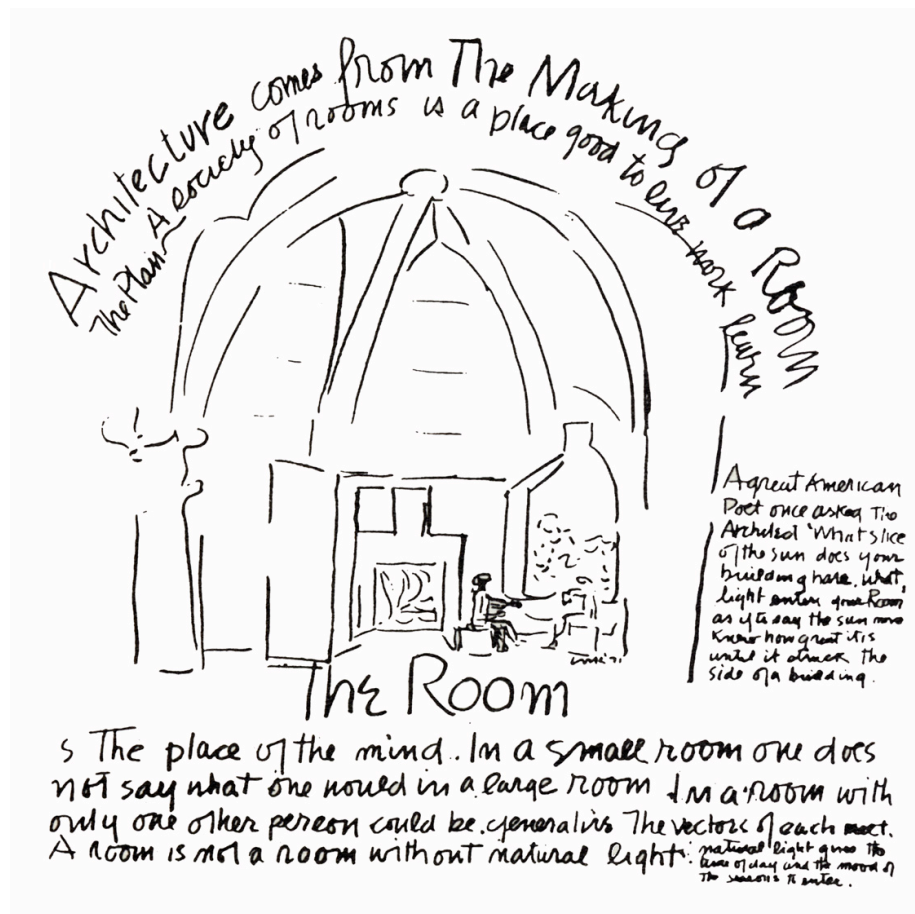


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Architettura (classe 4/S)



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1°

cfu 10 _ A.A. 2014-15

Durata del corso: annuale

Frequenza obbligatoria

Orario delle lezioni: ogni giovedì 09:00/ 14:00

Inizio delle lezioni: 23 ottobre 2014

Conclusione del corso: giugno 2015

PROGRAMMA DIDATTICO

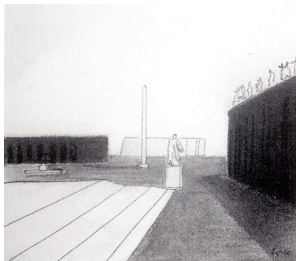
Docente: Prof. Arch. Calogero Marzullo

(calogero.marzullo@gmail.com)

Tutor didattico: Arch. Manuela Grasso (Phd student)

(manuela.grasso@unikore.it)

Premessa



“ La regola si deduce dal riferimento storico e permette di affrancare l'opera dall'arbitrio, dando una corretta percezione visiva degli oggetti in sé, ma anche in relazione al loro rapporto con il luogo e con il paesaggio. La regola trova ragione nel parallelismo tra riferimento ed esperimento”

Le Corbusier, *Precisazioni sullo stato attuale dell'architettura e dell'urbanistica*, Einaudi, 1994

Riferimento costante degli argomenti sviluppati nel Laboratorio sarà **l'architettura costruita**, ed essa sarà proposta allo studente attraverso un confronto mirato con quelle realizzazioni progettuali che, per coerenza e chiarezza d'intenti e risultati, possono essere considerate contributi originali o emblematici nella ricerca architettonica contemporanea.

Obiettivi principali saranno:

- Radicare negli studenti la convinzione che il progetto non vada considerato mai come astrazione dalla fisicità della costruzione, ma che esso debba continuamente ricondursi alle ragioni materiali che lo determinano.
- Imparare a guardare con curiosità all'esperienza altrui, ricercando motivi di affinità e differenze per capire il grande valore che ha il rapportarsi a riferimenti nell'atto progettuale, poiché il meccanismo dell'analogia o delle distinzioni richiede una capacità di confronto, costringe a classificare e trovare elementi comuni senza puntare prevalentemente su scale di valori e di giudizio.
- Ragionare sulle diverse scale della composizione e rapportare ogni elemento alle differenti tecniche operative ed alle conseguenti modalità di rappresentazione.
- Approfondire le questioni di metodo e approccio al progetto di architettura rimarcando un particolare interesse per gli aspetti procedurali e processuali.

Struttura del corso



Alcuni fra voi, in funzione degli studi precedentemente svolti, hanno probabilmente già sperimentato l'approccio ad un progetto di architettura, ovvero, almeno alcuni fra voi hanno già avuto occasione di disegnare una pianta, una sezione, un prospetto e magari eseguire anche il plastico di una architettura. Tuttavia molti tra voi non credo che abbiano ancora mai avuto alcun tipo di approccio alla complessità che riguarda il progetto di architettura e pertanto anche ai modi attraverso cui si può studiare, misurare e progettare l'architettura. Pertanto l'attività didattica si distinguerà pertanto in:

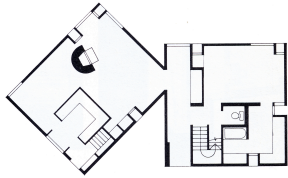
- Lezioni frontali che avranno un duplice obiettivo: anticipare gli argomenti in oggetto alle esercitazioni e fornire competenze teoriche di carattere generale.
- Le esercitazioni saranno il luogo in cui lo studente sarà invitato a sperimentare i contenuti didattici e maturare le relative competenze pratiche di base.

Sarà consentito l'uso del computer per la realizzazione dei Power point; per quanto riguarda l'uso dei programmi CAD sarà consentito l'uso del computer solo a partire dalle fasi progettuali finali. Le revisioni dei progetti, per ovvie ragioni, avverranno esclusivamente su materiale cartaceo stampato o su *power point* nel caso di revisioni generali.

A conclusione di ogni esercitazione si prevede la consegna e discussione degli elaborati

progettuali realizzati, al fine di mantenere un controllo costante sull'avanzamento dei lavori.

Il progetto di una casa



L'esercitazione progettuale riguarderà il progetto di una casa unifamiliare in quanto la scelta dello spazio domestico come nucleo tematico centrale di un Laboratorio I di Progettazione Architettonica, potrà compiutamente favorire la riflessione sugli aspetti fondanti la disciplina, attualizzandoli e rendendoli didatticamente manifesti.

Il progetto potrà essere approfondito in funzione della necessità fino ad una scala di 1:50. La elaborazione di modelli di studio e/o di presentazione in scala sarà ritenuta obbligatoria ai fini del conseguimento dell'esame. La presentazione conclusiva si formalizzerà sia su tavole e formati precedentemente comunicati, quanto attraverso l'elaborazione di un "quaderno" in cui troveranno adeguata collocazione tutte le attività svolte durante il corso. Sarà consentito l'uso del computer solo ed esclusivamente per il disegno degli elaborati progettuali definitivi, per l'impaginazione definitiva delle esercitazioni e infine per l'elaborazione del "quaderno" da presentare durante l'esame.

A conclusione di ogni ciclo si prevede anche una consegna parziale degli elaborati progettuali fin qui svolti al fine di mantenere un controllo costante sull'avanzamento dei lavori.

Modalità d'esame



L'esame consisterà nella presentazione del progetto da parte dello studente, e nella discussione delle tematiche generali affrontate attraverso le lezioni e le esercitazioni realizzate durante le fasi del Laboratorio.

La frequenza al Corso, la maturazione degli argomenti trattati durante le lezioni, la consegna delle esercitazioni conseguite secondo le modalità suggerite dalla docenza, l'avanzamento e la conclusione del progetto verificata preventivamente in sede di revisione, saranno elementi determinati per il conseguimento dell'esame.

Bibliografia essenziale

La seguente bibliografia riporta alcuni testi di cui si parlerà durante il Laboratorio.

Tuttavia ai fini del colloquio finale si richiede che lo studente prenda in esame due testi:

Gero Marzullo, *Sequenze. Carattere distributivo degli edifici. L'abitazione*, Grafill, 2004

Fernand Pouillon, *Il canto delle pietre, diario di un monaco costruttore*, Lindau, 2007

Testi consigliati

I *testi consigliati* costituiscono una selezione di libri che potranno essere un utile riferimento per gli eventuali approfondimenti tematici.

Carlos Marti Aris, *Le variazioni dell'identità, il tipo in architettura*, CittàStudi, 1993

Alberto Campo Baeza, *L'idea costruita*, Lettera Ventidue Edizioni, Siracusa, 2012

Maria Bonaiti, *Architettura è, Louis I. Kahn, gli scritti*, Electa Mondadori, 2002

Le Corbusier, *Verso un'architettura*, (a cura di P.Cerri e P.Nicolin), Longanesi&C., Milano, 2003

Le Corbusier, *Il Modulor + modulor 2*, GCE Edizioni, 2004

Adolf Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano, ult.ediz.2009

Rafael Moneo, *Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei*, Electa Mondadori, 2005

Antonio Monestiroli, *La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura*, Laterza, Bari 2002

Franco Purini, *Comporre l'architettura*. Laterza (collana Universale Laterza), 2009

Heinrich Tessenow, *Osservazioni elementari sul costruire*, Franco Angeli (Collana: Architettura), ed.16°, 2003

Livio Vacchini, *Capolavori. 12 architetture fondamentali di tutti i tempi*, Allemandi, 2007

Robert Venturi, *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Dedalo, 2002

Frank Lloyd Wright, *Un' autobiografia*, Jaca Book, 2003

Peter Zumthor, *Pensare architettura*, Electa, Firenze 2003